

# San Paolo, il centro trombosi ha superato i mille pazienti

Refertati 6 milioni di gli esami all'anno, il Covid non ha fermato l'attività  
La direttrice Lillo: «Ci servono forze nuove per mantenere questi numeri»

**LUISA BARBERIS**  
SAVONA

Più di 1.100 pazienti presi in carico da un servizio che nemmeno il Covid ha mai fermato e che ora rappresenta un approdo sicuro per centinaia di famiglie che possono seguire le terapie vicino a casa.

Continua a crescere l'attività del Centro emostasi e trombosi dell'ospedale San Paolo, che di recente è stato confermato come una delle 290 eccellenze italiane, accreditate dalla Federazione Centri per la diagnosi della trombosi e la sorveglianza delle terapie anticoagulanti.

L'attività fa capo al Laboratorio analisi dell'Asl, il cosiddetto "cervellone" dell'azienda, dal quale passano esami, oltre che prime diagnosi dei pazienti di tutta la provincia. «A fronte di un'offerta che si basa su 500 esami differenti, il laboratorio analisi è in grado di processare 80 mila test ogni 24 ore – spiega la direttrice



**Flavia Lillo e Cinzia Scarrone**

Flavia Lillo -. In un anno, tenendo conto dei quattro ospedali di Savona, Pietra, Albenga e Cairo, oltre che dell'attività territoriale, giriamo sui 6 milioni e 200 mila esami processati e refertati. Quella del medico o del tecnico di laboratorio è un'attività che si svolge lontano dai riflettori, che non ha lista d'attesa e gode di poca visibilità, ma è importantissima. Il percorso di cura ini-

zia dai nostri laboratori».

Tra i fiori all'occhiello dell'attività c'è proprio il Centro Tao: un servizio fondamentale per le persone che seguono una terapia con farmaci anticoagulanti orali (la cosiddetta cura Tao) in seguito a situazioni gravi come trombosi, embolie polmonari o problemi cardiaci e che di conseguenza sono persone fragili. Avviato nel 2012, il Centro oggi conta più di 1.100 pazienti ancora in terapia.

«Parliamo di persone di tutte le età, che non sono mai sole – precisa la responsabile del centro, la dottoressa Cinzia Scarone -. I pazienti sono in gran parte anziani, ma attualmente abbiamo in cura anche due bambini, un ragazzo giovane e abbiamo seguito con soddisfazione la gravidanza di due donne che, nonostante i problemi di salute che obbligano a una terapia anticoagulante, oggi sono mamme felici. Dal 2020 siamo an-

che centro prescrittore, al San Paolo è stato attivato un ambulatorio ad hoc per visite e controlli, oltre a un numero di telefono sempre raggiungibile. Vuol dire che non solo seguiamo persone che hanno una terapia anticoagulante già impostata, ma, in base agli esami, siamo noi a prescrivere il farmaco e a seguire i piani terapeutici. La nostra attività è basata anche sull'aspetto umano: si crea un rapporto di fiducia». Un'attività, quella del laboratorio analisi, che ora avrebbe bisogno di forze nuove. «Anche noi, come e più di altri, subiamo una certa crisi delle vocazioni – ammette Lillo -: questa è una professione che offre grandi soddisfazioni, ma meno remunerativa di altre, in quanto poco spendibile nel privato. Per invertire la rotta abbiamo iniziato ad andare a raccontare la professione nelle scuole».